

La Voce della Val San Martino

GIORNALE DELLE COMUNITÀ DELLA VALLE GERMANASCA - TORINO

Anno LXXXVII - N. 11 - Novembre 2018

Conto n° 94/L - Poste Italiane S. p. A.
- D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1
DCB TO 11/2018



PRALI - RODORETTO

Carissimi amici, davanti a un mondo in costante cambiamento abbiamo più che mai bisogno di punti che lascino in piedi un mondo costantemente umano, dove possiamo riconoscerci persone. Questa riflessione di Ratzinger mi sembra ancora attuale sul Sermone della Montagna di Cristo verso i suoi discepoli, e ve la propongo come punto di riflessione verso un vero cristianesimo.

"Dopo le esperienze dei regimi totalitari, dopo il modo brutale con cui essi hanno calpestato gli uomini, schernito, asservito, picchiato i deboli, comprendiamo pure di nuovo coloro che hanno fame e sete di giustizia; riscopriamo l'anima degli afflitti e il loro diritto a essere consolati. Di fronte all'abuso del potere economico, di fronte alla crudeltà del capitalismo che degrada l'uomo a merce, abbiamo cominciato a vedere più chiaramente i pericoli della ricchezza e comprendiamo in modo nuovo che cosa Gesù intendeva nel metterci in guardia dalla ricchezza, dal dio Mammona che distrugge l'uomo prendendo alla gola con la sua mano spietata gran parte del mondo. Sì, le Beatitudini si contrappongono al nostro gusto spontaneo per la vita, alla nostra fame e sete di vita. Esigono "conversione" - un'inversione di marcia interiore rispetto alla direzione che prenderemmo spontaneamente. Ma questa conversione fa venire alla luce ciò che è puro, ciò che è più elevato, la nostra esistenza si dispone nel modo giusto.

Il mondo greco, la cui gioia di vivere si rivela in modo meraviglioso nell'epopea omerica, era tuttavia profondamente consapevole del fatto che il vero peccato dell'uomo, la sua minaccia più intima è la hy'bris: l'autosufficienza presuntuosa, in cui l'uomo eleva se stesso a divinità, vuole essere lui stesso il suo dio, per essere completamente padrone della propria vita e sfruttare fino in fondo tutto ciò che essa ha da offrire. Questa consapevolezza che la vera minaccia per l'uomo consiste nell'autosufficienza ostentata, a prima vista così convincente, viene sviluppata nel Discorso della montagna in tutta la sua profondità a partire dalla figura di Cristo.

Abbiamo visto che il Discorso della montagna è una cristologia nascosta. Dietro di essa c'è la figura di Cristo, di quell'uomo che è Dio, ma che proprio per questo discende, si spoglia, fino alla morte sulla croce. I santi, da Paolo a Francesco d'Assisi fino a madre Teresa, hanno vissuto questa opzione mostrandoci così la giusta immagine dell'uomo e della sua felicità. In una parola: la vera "morale" del cristianesimo è l'amore"

(Gesù di Nazareth, la rivoluzione delle beatitudini)

Grazie della vostra testimonianza!

Don Rafael

✱ Questo mese, abbiamo visto con dolore la partenza di due sorelle, **Ilma Selma Grill Ved. Pascal** ed **Enrichetta Sanmartino in Sanmartino** di Salza, che erano parte di quel "quotidiano"....di quella conoscenza di montagna, che lasciano un sapore amaro quando sparisce quella abitudine dell'incontro, di due o tre parole da dirsi e raccontarsi. Certamente la fede consola e dà speranza di un nuovo ritrovo in un mondo migliore dove non ci sarà più la morte ma soltanto il radiante sole di Dio, però, questo tempo intermedio non può che non lasciar quel sapore amaro della dipartita.

La nostra comunità cattolica di Prali e Rodoretto saluta con affetto, amicizia e rispetto le famiglie di queste nostre care sorelle in Cristo.

Che siano nella luce del Signore, e un sentito... arrivederci!

La nostra comunità.

LO STUPORE DELLA TAVOLA



In chiesa a Ghigo abbiamo iniziato, con don Roberto, il Cammino Pastorale 2018-2019 con l'allestimento dei simboli della lettera pastorale del nostro Vescovo Derio, il Pane e il dipinto di Caravaggio "Cena di Emmaus".

Il Vescovo ci invita a chiederci: le nostre Messe, le nostre prediche, le catechesi, gli incontri, le iniziative pastorali... nutrono qualcuno, offrono cibo nutriente, donano ristoro per la vita?

Chiediamocelo ogni volta che verificiamo il nostro stile pastorale.

RODORETTO



A Rodoretto, sabato 20 ottobre, abbiamo battezzato la piccola Rebecca, figlia di Aldo Raso e Stefania Breusa. Circondata dall'amore dei suoi genitori, nonni, parenti e amici, proprio nel giorno del suo primo compleanno ha ricevuto questo sacramento per iniziare la sua vita cristiana.

*Buon cammino
piccola Rebecca!!*



In questi giorni è uscito il libro del nostro caro Rinaldo Breusa, un'altra testimonianza del suo impegno a raccontare personaggi, animali, ambienti della nostra montagna.

Questo libro è dedicato a tutte le donne, che a causa dei più impensati motivi, sono state costrette a subire molestia, violenza e delusione.

Voglio ringraziare mio nipote Gil, in modo particolare, che si è ricordato di me quando ho compiuto i miei 90 anni, e tutti quanti, parenti e amici, mia figlia Antonella, con un bel bigliettino, la sua Comunità, che tanto ama.

Grazie di cuore.

Giulia Breusa

ABBIAMO RICEVUTO

Villa:

Enrichetta e famiglia Domard in memoria dei suoi cari defunti € 50 ;

Ghigo : cestino € 115

Rodoretto :

Breusa Ettore per il bollettino € 30; in ricordo di Fassi Maria per la Chiesa e cimitero € 50; Breusa Giulia per il bollettino € 50 e per la Chiesa € 250; Grill Gino per il cimitero € 20; i nonni paterni di Rebecca € 50 e i nonni materni € 50.



✻ **1° novembre**

Solennità di tutti i Santi

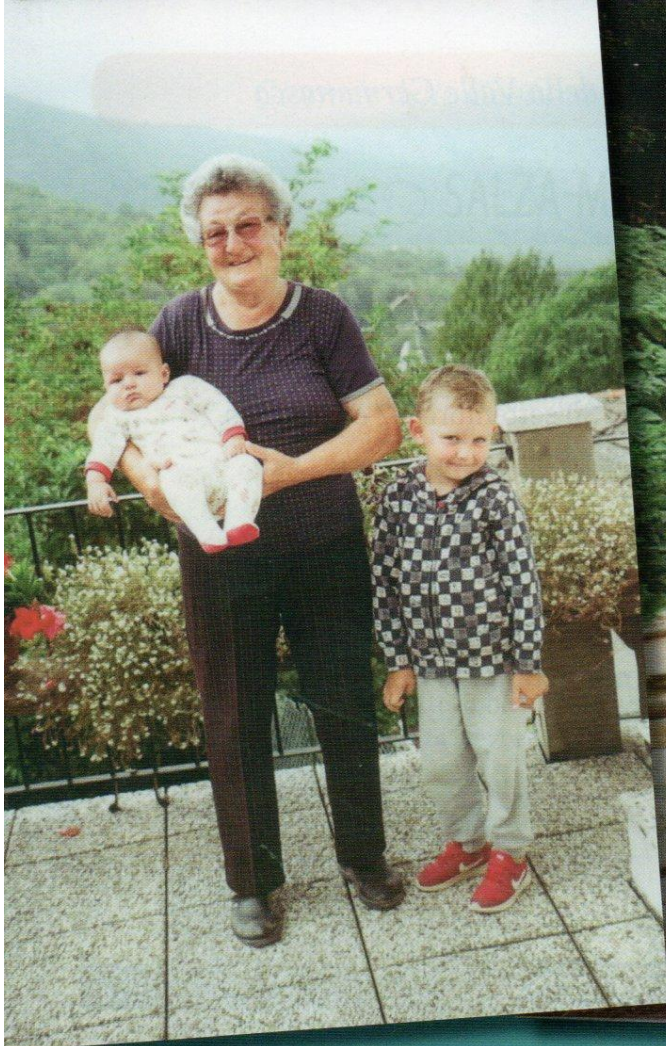
La Chiesa peregrina sulla terra, venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il Cielo.

✻ **2 novembre**

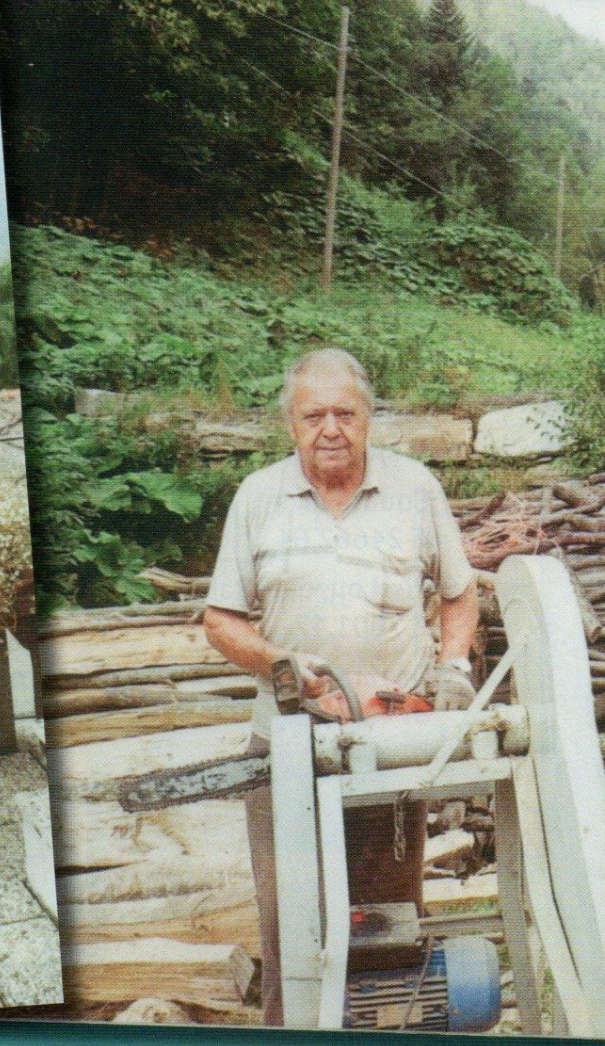
Memoria dei Defunti

La commemorazione di tutti i fedeli defunti; Preghiamo Dio per chi ci ha preceduto nella speranza della Risurrezione. Essi sono i nostri fratelli e sorelle defunti nella fede, in Gesù Cristo, coloro che chiamiamo " le anime sante del purgatorio".

Ogni tomba una preghiera e un fiore



Vanda Costantino ved. Morat
con i nipotini a Olivieri
(Perrero)



Bruno Breuza (Salza)

80: Auguri!

LA BUONA PAROLA

Periodico mensile

Redazione, Amministrazione e Stampa

10064 Pinerolo - Via A. Grandi, 5 • Tel. 0121. 322. 657 - Fax 0121. 393195 • info@alzanitipografia.com
Autoriz. Tribunale di Torino n. 1036 del 22-1-1930 e n. 21 del 21-6-1948 del Tribunale Civile di Pinerolo

Direttore Responsabile: Giovanni Cortesi

GARANZIA DI RISERVATEZZA: l'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 in materia di protezione dati personali, che i dati relativi agli Abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editrice Alzani, ed avverrà nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a Partners commerciali della Editrice Alzani, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati per le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata elargizione dei servizi previsti. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile dati della Editrice Alzani, Via Grandi, 5 - 10064 Pinerolo (TO).